

Anno XIV

15 - 29 dicembre 1988 / n° 303 / lire 7000

# AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi



**MA ... SORGE  
O TRAMONTA?**



## THE GRAND CIRCLE: PUBBLICO E PRIVATO PER IL WEST PIU' BELLO

Una regione unica al mondo ed un'indovinata formula promozionale: dagli Usa un esempio di come interessi pubblici e privati possono collaborare ed essere produttivi. Le testimonianze di Kit Law (TW Services, Cedar City, Utah) e di Leif Johnson (Dell E. Webb Recreational Properties, Phoenix, Arizona)

di Mauro Ferri

L'aggiù, nel lontano West, al limite meridionale delle Montagne Rocciose, si estende lo sterminato altipiano del Colorado, formato da strati successivi di arenarie, poggiati gli uni sugli altri come cialde di un wafer. L'azione millenaria del grande fiume, nel suo scorrere in direzione sud-ovest, ha scardinato la tenera roccia violandone gli strati più profondi e creando un complesso ed intricato sistema di canyon; acque sorgive e piovane, alleate del vento, del sole e del gelo, ne hanno modellato i fianchi scoscesi, disegnando archi e ponti naturali, guglie e pinnacoli. Un popolo antico, gli Anasazi, ha costruito villaggi di pietra e di fango all'ombra di poderose arcate di roccia, cercando rifugio e sicurezza nei recessi della pietra; credevano che la vita ed i

loro dèi fossero giunti dal profondo della terra e nelle loro dimore il luogo più sacro era costituito da un piccolo foro nel pavimento. Secoli dopo, quando giunse il potente invasore che massacrava cercando ispirazione e conforto con lo sguardo rivolto al cielo, gli Anasazi erano già scomparsi.

### "The Four Corners"

Oggi questa regione, il sud-ovest degli Stati Uniti, ruota intorno al lago Powell, non lontano dal punto di congiunzione di quattro stati, l'Utah, il Colorado, l'Arizona ed il Nuovo Messico. C'è chi la chiama la terra dei "Four Corners", ma per la disposizione quasi circolare dei parchi e dei monumenti

naturali, per la dislocazione omogenea di aree d'interesse naturalistico ed archeologico, è meglio conosciuta come il "Grand Circle".

La civiltà del ventesimo secolo, che altrove ha creato scempi spaventosi, sembra sfiorare il delicato equilibrio della regione con tenera attenzione: è rigorosa nel proteggere e nel conservare, ma permette, nel contempo, una fruizione di massa e trasforma così il bene naturale in una fonte di ricchezza economica. Anche pesanti (e contestati) interventi, suscettibili di creare mutamenti climatici, come la diga di Page e la creazione del Lago Powell alcune miglia a monte del Grand Canyon, sembra che abbiano dato al momento effetti più positivi che negativi, donando alla regione non solo acqua ed elettricità, ma anche un nuovo e diverso ambiente per molteplici attività turistiche.

L'amore ed il rispetto con cui gli americani trattano (e fanno fruttare) i loro parchi naturali è degno di lode, così come lo sono la meticolosa cura nell'organizzare musei e aree archeologiche. Il piccolo museo dell' "Anasazi Heritage Center" di Dolores, Colorado, non lontano da Mesa Verde, è forse un po' infantile nell'esasperazione didattica, ma senza dubbio efficace ed intelleggibile, in altre parole, fruibile e sfruttabile dal punto di vista turistico.

Tutti i grandi e piccoli canyon della regione sono diversamente utilizzabili, con visite a piedi o a dorso di mulo, a cavallo od in campagnola, in battello o in aereo. In ogni località la tradizione ricettiva americana ha creato Lodges o Motor Inn confortevoli e puliti, ora essenziali e spartani, come il "Navajo Trails Motel" di Monticello (Utah), ora quasi lussuosi, come il "Wahweap Lodge & Marina" sul Lake Powell (Arizona).

### Gli itinerari

Gli accessi per raggiungere l'area del Grand Circle sono tre, Salt Lake City a nord (Utah), Las Vegas ad ovest (Nevada) e Phoenix a sud (Arizona), tutti serviti dal vettore di terzo livello Skiwest Airlines, che dal 1987 opera in connessione con la Delta. Una visita organica della regione, se intesa in senso circolare, troverebbe in Saint George nello Utah meridionale una comoda stazione di partenza (l'Hotel Hilton è il migliore della città e, come gli altri della catena negli Stati Uniti, non è un 5 stelle, ma un Motor-Inn di livello medio-alto) e nel Grand Canyon una conclusione grandiosa. Lui, il canyon più famoso del mondo, meriterebbe molto di più della frettolosa attenzione di chi si sofferma sul bordo dell'orlo meridionale e guarda quasi sgomento. Le dimensioni sono tali che l'effetto scenico si perde nella distanza che separa i vari contrafforti e gli innumerevoli canyon di supporto, scenari che nessun obiettivo fotografico riuscirà mai a comprendere senza appiattare e svilire. Meglio

scendere, per cogliere (in senso figurato, guai a chi allunga le mani!) alcuni frammenti di questa immensità, o lasciarsi trasportare in gommone sulle rapide del fiume e poi raggiungere dall'altra parte il North Rim, meno sfruttato turisticamente perché più isolato ma forse più suggestivo. Il "Grand Canyon Lodge", con le sue deliziose casette di legno nel bosco, è l'unica struttura ricettiva.

Un altro modo di pensare un itinerario è quello di seguire le diverse fasi dell'erosione operata sull'altipiano, dalle elevate quote oltre i tremila metri ai margini delle Montagne Rocciose ai deserti dell'Arizona. E' un itinerario semicircolare da nord a sud che parte dagli antichi distretti minerari intorno a Ouray e Silverton (Colorado). Mappe di città fantasma ed antiche miniere, con vecchi sentieri percorribili dai soli fuoristrada sono disponibili presso i noleggiatori di jeep, assieme ai libri che narrano le vicende e la vita difficile dei minatori. Da Silverton la linea ferroviaria per Durango è ciò che rimane del vecchio sistema di trasporto dell'argento verso i centri dell'est; oggi ristrutturata mantiene le carrozze di un tempo e la sbuffante locomotiva a vapore costruita oltre 70 anni fa, svolge un eccellente servizio turistico, pieno di valenze emotive.

## Sensazioni forti

Il canyon più significativo dell'erosione degli strati superiori dell'altipiano è, più lontano: Bryce Canyon (Utah). Dal bordo settentrionale lo scenario delle guglie e dei pinnacoli è indescrivibile, in particolar modo al tramonto, quando l'effetto del sole accende le rocce come fiamma.

Gli strati d'arenaria sottostanti sono stati scavati da un altro fiume poche miglia più a sud, ed hanno formato lo "Zion Canyon", battezzato con un nome d'ispirazione mormone. Andando più giù s'incontra il Grand Canyon ed un poco più ad oriente ci s'imbatte in quei brandelli degli strati superiori sopravvissuti all'erosione che sono stati lo sfondo dei più famosi film western, la Monument Valley ai confini tra Utah ed Arizona. Ancora più a sud, quando gli ultimi torrioni e pinnacoli sono scomparsi alla vista e l'orizzonte sembra dominato da una vasta ed omogenea steppa pianeggiante, si scopre all'improvviso ai propri piedi un ampio e profondo canyon, dalle pareti lisce ed arrotondate, con un fiume, alberi e prati sul fondo e nelle grotte a mezza costa antichi villaggi Anasazi. E' Canyon de Chelly, nel cuore della riserva indiana dei Navajos (Arizona); è un luogo che suscita sensazioni forti, come il desiderio di inforcare un cavallo e correre a perdifiato sul greto del torrente.

## Grand Circle, l'associazione

Grand Circle non è solo il nome della regione intorno al lago Powell, ma anche quello di

una associazione di operatori pubblici e privati tutti interessati per un verso o per l'altro allo sviluppo turistico della regione.

Nella terra del liberalismo economico, la gestione degli interessi pubblici è affrontata in maniera semplice ma efficace: strutture ricettive di proprietà statali o federali, come i "Zion Lodge" in Utah o i "Gran Canyon Lodge" in Arizona, sono gestite da un operatore privato, in questo caso la TW Services Incorporation che, una volta pagata la quota concordata con l'ente pubblico, risponde in pieno della redditività e della qualità della propria gestione.

Nell'ambito della Grand Circle Association

## DALL'ITALIA CON TWA

Tre stazioni aeroportuali sono le vie d'accesso alla regione del Grand Circle, Salt Lake City a nord, capitale Utah, Phoenix a Sud, in Arizona, e la celebre Las Vegas ad occidente, nel Nevada. Per accedere dall'Italia alla regione del Grand Circle è necessario trascorrere una notte in una di queste città, il che permette di assuefarsi al nuovo orario (si va da sei ad otto ore di differenza a seconda della stagione); i collegamenti della Trans World Airlines le raggiungono comodamente, lasciando la scelta al passeggero: sia che si parta da Roma (Tw 851 delle 11 del mattino) che da Milano (Tw 843 delle 11 e 15), la sosta a New York varia dalle due alle tre ore, un disagio limitato per i passeggeri Twa, che possono sfruttare l'organizzato Hub del vettore americano. Da New York il volo Tw 731 raggiunge Phoenix in serata (8.33 pm) e successivamente Las Vegas (10.25 pm); va da sé che chi sceglie l'itinerario più lungo ha voglia di sbizzarrirsi alle innumerevoli slot-machine della capitale del gioco d'azzardo, che - tra l'altro - ospiterà la prossima edizione del Pow Wow. Chi preferisce Salt Lake City (Tw 817 che arriva alle 10.25 pm) potrebbe essere al contrario attratto dalla cultura dei mormoni. In ogni caso si arriva nella serata dello stesso giorno di partenza, ma a casa, nella lontana Europa, già albeggia il giorno dopo. Anche i rientri sono agevoli da Salt Lake City e Phoenix (partenze intorno alle 8 del mattino con comoda coincidenza a New York), un po' meno da Las Vegas (ore 6.45 am!). Si arriva il giorno successivo, con gli occhi un po' stanchi per la lunga giornata in aereo e per la brevissima notte, che dura poco più della proiezione di un film.

Si scende in città nel pieno inizio delle attività giornaliere e l'orologio segna ancora mezzanotte: scherzi da fuso orario.

gli operatori pubblici costituiscono circa il 30% dei membri e sono per lo più uffici d'informazione turistica a livello statale, come l'Arizona Office of Tourism, l'Utah Travel Council, regionale come il Color County o locale; i nomi più grossi del settore privato, sono la già citata TW Services (limitatamente però alla Utah Park Division con sede a Cedar City, Utah) e la Del E. Webb Recreational Properties, ma gli operatori che aderiscono all'associazione non sono solo gestori o proprietari di strutture ricettive: ci sono ristoratori, vettori di autopullman, vettori aerei (come Skywest o la "Lake Powell Air Service" che con i suoi Cessna vola dal Grand Canyon a Monument Valley), noleggiatori di battelli sul lago, gestori di traghetti o ristoranti galleggianti per minicrociere serali, e ancora maneggi, guide turistiche e via dicendo.

Kit Law, responsabile marketing e p.r. della TW Services di Cedar City è anche tesoriere dell'associazione. *L'associazione - ci racconta - è stata fondata nel 1984 da quattro imprenditori privati, noi, Del Webb, l'ARA di Mesa Verde e la Goulding's Lodge vicino a Monument Valley. Oggi abbiamo oltre trenta membri ed un budget d'investimenti promozionali che per quest'anno è previsto intorno ai 90.000 dollari. Scopo delle attività associative è la promozione della regione con messaggi ed informazioni indirizzati al pubblico e soprattutto agli agenti di viaggi. Attualmente ci rivolgiamo per un 70% al mercato interno americano e solo per un 30% a quello internazionale, ma nel giro di pochi anni i due mercati si equivarranno e all'estero la nostra "audience" è in particolar modo l'Europa.*

Del Webb è un nome conosciuto agli operatori americani ed all'estero. Di recente l'azienda ha dovuto vendere alcune sue attività per affrontare un momento di carenza liquidità. Ce ne parla Leif Johnson, direttore vendite della Del E. Webb Recreational Properties, nonché membro del "Planning Committee" dell'Associazione: *Del Webb è una azienda nel cui ambito "Recreational properties" si occupa di un settore specifico: gestire 5 strutture articolate per servizi turistici di proprietà intorno al lago Powell, delle quali le due più importanti sono Bullfrog Resort & Marina e Wahweap Lodge & Marina, che possono fornire di tutto, dagli alloggiamenti in Lodge al noleggio di House-boat. Alcuni investimenti azzardati fatti dalla sede centrale in un altro settore, quello alberghiero, e che non riguarda questa regione, hanno costretto la Del Webb Corporation a vendere una parte delle attività, tra cui la nostra. Siamo così stati acquistati dalla ARA Leisure Services, una grandissima azienda negli Stati Uniti specializzata soprattutto nel catering e nella gestione di servizi nei parchi naturali. L'accordo, ormai definitivo, verrà perfezionato entro l'anno.*